

DSS - Dipartimento della sanità e della socialità
DSP - Divisione della salute pubblica
OSC - Organizzazione sociopsichiatrica cantonale

Bbé
A BORDO

Servizio medico-psicologico

Via Luganetto 5
6962 Viganello
Tel. 091 815 21 51
Fax 091 815 21 59

Caposervizio:

Dr.ssa med. Sabrina Brondolo

In collaborazione con:

Infermiere pediatriche SCUDO
del consultorio genitore-bambino
del Luganese

Infermiere pediatriche Maggio
del consultorio genitore-bambino
del Malcantone

Levatrici del Canton Ticino



Progetto

“Bebè a bordo” è un nuovo progetto dell’Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), che mira a prevenire e riconoscere gli eventuali disagi del periodo antecedente e successivo alla nascita di un bambino (detto peripartum). L’oggetto dell’intervento è sia il genitore, sia il bambino e non da ultimo la loro relazione.

Il disagio legato a questo periodo, include diverse possibili forme di sofferenza psichica, associata sia all’esperienza di diventare genitore, sia alla nuova esperienza relazionale che si costituisce tra i diversi attori coinvolti.

Chi siamo

L’équipe multidisciplinare del Servizio medico-psicologico (SMP), specializzata in psichiatria e psicoterapia dell’infanzia e dell’adolescenza, si propone di accogliere nella sua interezza la nuova realtà familiare, senza dimenticare nessuno dei suoi componenti.

Il bebè e la sua famiglia sono al centro dell’intervento, ma sono anche considerati come facenti parte di una più ampia rete sociale, con la quale l’SMP può collaborare.

L’équipe specifica all’interno dell’SMP, dedicata al progetto “Bebè a bordo”, è composta da psicoterapeute e da una pedopsichiatra.

L’obiettivo è di individuare precocemente le manifestazioni di malessere che si presentano in questo specifico periodo ed intervenire in maniera mirata al fine di favorire il benessere della mamma e del suo bebè, nell’ottica di evitare disagi psichici futuri.

A chi ci rivolgiamo

Il progetto “Bebè a bordo” si rivolge alle donne già a partire dalla gravidanza.

Al fine di rendere operativo il progetto ci si avvale della consolidata collaborazione con i professionisti della prima infanzia, in particolar modo le infermiere pediatriche del consultorio genitore-bambino di Lugano e Malcantone (SCUDO e Maggio). Ne deriva che oltre alle mamme, il progetto è strettamente connesso alla collaborazione con chiunque stia loro vicino, dai famigliari, ai professionisti che si occupano della loro presa a carico a diversi livelli (ginecologi, levatrici, pediatri, ecc.).

Che cosa offriamo

“I genitori hanno bisogno della stessa attenzione dei neonati. Anche loro sono appena nati.”

Il progetto si prefigge di cogliere gli eventuali segnali di malessere materno, proponendo alle mamme dei semplici ma mirati strumenti di screening sotto forma di questionari. Questo compito è affidato ai partner, prime fra tutte le infermiere pediatriche, che ricevono le mamme con i loro bebè.

Successivamente, l’équipe si occuperà di contattare le mamme che presentano un rischio di sviluppare un disagio del peripartum per offrire loro una valutazione specialistica attraverso dei colloqui. Se necessario potranno essere indicate delle soluzioni terapeutiche mirate alle fragilità di mamma, bebè e dell’intero nucleo familiare.